



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3680 del 16/06/2022

Prot. n° 22/219515 del 07/06/2022

Ditta Proponente: ALLEVAMENTI FOSSO DEL GALLO

Oggetto: Gestione di un allevamento suinicolo di cui all'Allegato VII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021.

Comune di Intervento: Silvi (TE).

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) Ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque Dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara Dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara Dott.ssa Silvia De Melis (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila Dott. Daniele Di Santo (delegato)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila Dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti Dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A Dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella/Ing. A. Santarelli





GIUNTA REGIONALE

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Ditta ALLEVAMENTI FOSSO DEL GALLO in merito al progetto di “*Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021.*”;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che il CCR-VIA, nel precedente Giudizio n. 3639 del 21/04/2022 ha “*Preso atto che i rapporti di prova delle acque sotterranee presentati non riportano limiti di riferimento ma che, sono comunque riscontrabili superamenti generalizzati delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) relativamente ai parametri Ferro e Manganese, oltre a picchi del parametro Escherichia Coli e valori rilevanti di Azoto Nitrico*”;

Rilevato che, in relazione ai superamenti di cui ai rapporti di prova datati dal 2018 al 2020 ed allegati alla precedente documentazione integrativa (Cfr. “*INTEGRAZIONI GIUDIZIO CCR-VIA MAR.2022*”), non risulta agli atti che siano state inviate le comunicazioni necessarie per l’attivazione delle procedure di cui al Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Preso atto che il proponente, dopo aver ripetuto le analisi sulle acque sotterranee (datate maggio 2022), ha dichiarato di aver effettuato in data 06/06/2022 la comunicazione di cui al Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto nei rapporti 220417-002_H2O_P6 e 220417-003_H2O_P9 è stato riscontrato il superamento rispetto ai limiti tabellari delle Concentrazione Soglia di Contaminazione di cui alla tabella 2 All. 5 Titolo V Parte Quarta D. Lgs. 152/06 degli analiti: NITRITI, FERRO, MANGANESE (P6) e MANGANESE (P9);

Valutato quanto proposto dalla ditta, in relazione ai suddetti superamenti, per rilevare le eventuali cause di contaminazione ed attuare le eventuali azioni correttive e di messa in sicurezza di emergenza;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Numero prescrizione	1
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• aspetti progettuali• aspetti gestionali Componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none">• acque superficiali• acque sotterranee• suolo
Oggetto della prescrizione	Entro 6 mesi dal rilascio del presente Giudizio le vasche 16a e 16b e 17, dovranno essere svuotate ed effettuato un rilievo puntuale, al fine di ricostruire le sezioni geologiche-geotecniche orientate, all’interno delle quali saranno riportate le sagome di ingombro e le fondazioni con indicazione delle quote relative e assolute.



GIUNTA REGIONALE

	Dovranno essere realizzati n. 2 sondaggi geologici, a carotaggio continuo, con prelievo di campioni da inviare a laboratorio geotecnico ed indagini sismiche, finalizzate alla definizione dei parametri geotecnici necessari per la verifica di stabilità del versante. Tale documentazione dovrà essere parte integrante della verifica di stabilità del versante.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	9 mesi dal rilascio del presente Giudizio
Ente Vigilante	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA)
Enti Coinvolti	-

Numero prescrizione	2
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• aspetti progettuali• aspetti gestionali Componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none">• acque superficiali• acque sotterranee• suolo
Oggetto della prescrizione	Entro 6 mesi dal rilascio del presente Giudizio le vasche di contenimento dei liquami, denominate 16a, 16b e 17 dovranno essere completamente svuotate. Dovrà quindi essere eseguito un approfondito controllo ed eventuale ripristino dello stato di integrità delle stesse ed una verifica di tenuta che dovrà essere opportunamente certificata. Le operazioni di svuotamento e di verifica dovranno essere eseguite in contraddittorio con i Carabinieri Forestali.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	9 mesi dal rilascio del presente Giudizio
Ente Vigilante	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA)
Enti Coinvolti	Le date in cui verranno effettuate le verifiche devono essere concordate con i Carabinieri Forestali.

Numero prescrizione	3
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• aspetti progettuali• aspetti gestionali Componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none">• acque superficiali• acque sotterranee• suolo
Oggetto della prescrizione	Installazione di un controllo di livello sulle vasche denominate 16a e 16b, con sistema automatico di



	avvio delle pompe allo scopo di evitare sovra-riempimenti.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	9 mesi dal rilascio del presente Giudizio
Ente Vigilante	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA)
Enti Coinvolti	-

In relazione alla presunta mancata comunicazione ai sensi del Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si dispone l'invio del presente giudizio ai Carabinieri Forestali per seguito di competenza.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

Ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

Dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott.ssa Silvia De Melis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Daniele Di Santo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Segretario Verbalizzante

Ing. Enzo Di Placido

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

Allevamenti Fosso del Gallo srl- “Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021
Descrizione del progetto:	La Ditta intende proseguire l'attività di allevamento intensivo di suini autorizzata con provvedimento AIA e assoggettata alla Valutazione di Impatto ambientale di cui alla lettera ac), dell'allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/2006
Azienda Proponente:	Allevamenti Fosso del Gallo srl
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art 29 del D.Lgs. 152/06.

Localizzazione del progetto

Comune:	Silvi
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Pianacce
Numero foglio catastale:	10
Particella catastale:	84,210,398,399

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 3639 del 21/04/2022

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

Dott.ssa Chiara Forcella





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Allevamenti Fosso del Gallo srl- “Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Gasparini Gianfranco
Telefono	0859353493
e-mail	gruppo.gasperini@libero.it
PEC	allevamentofossodelgallosrl@pec.it

Estensore dello studio

Nome studio professionista	23 STUDIO
Referente	Caponi Patrizio
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Geologi delle Marche n.902
Telefono	3475573916
e-mail	info@23studio.it
pec	posta@pec.23studio.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 126695 del 30/03/2021
Oneri istruttori versati	62,74 €
Art. 27-bis comma 2 e 3	Prot.n. 150179 del 14/04/2021
Art. 27-bis comma 3 – completezza documentale (atto di sospensione)	Prot.n. 205545 del 14/05/2021
Atto di riattivazione	Prot.n. 250559 del 16/06/2021
Art. 27-bis comma 4 – avviso pubblico	Prot.n. 255786 del 18/06/2021
Art. 27-bis comma 5 – richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 3469 del 22/07/2021
Art. 27-bis comma 5 - richiesta sospensione 180 gg	Prot.n. 341945 del 20/08/2021
Art. 27-bis comma 5 - atto di riattivazione	Prot.n. 98226 del 14/03/2022
Art. 27-bis comma 5 – secondo avviso pubblico	Prot.n. 110414 del 21/03/2022
Richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 3639 del 21/04/2022
Atto di riattivazione	Prot.n. 219515 del 07/06/2022

Osservazioni e comunicazioni

Durante la seconda fase di pubblicazione del progetto, di 15 giorni, non sono pervenute osservazioni.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Allevamenti Fosso del Gallo srl- “Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VIA”	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
<ul style="list-style-type: none"> SINTESI_NON_TECNICA_rev.00_MARZO.2021 STUDIO_IMPATTO_AMBIENTALE_REV.00_MAR.2021 TAV.00_ALL.E1_rev.00_INQUADRAMENTO_FOSSO_DEL_GALLO TAV.1_rev.00_PLAN_GENERALE_FOSSO_DEL_GALLO TAV.2_rev.00_PLAN_MATERIE_PRIME_FOSSO_DEL_GALLO TAV.3_rev.00_PLAN_RETE_IDRICA_FOSSO_DEL_GALLO TAV.4_rev.00_PLAN_PUNTI_EMISSIONE_FOSSO_DEL_GALLO	<ul style="list-style-type: none"> 01_POT_PROD_FOSSO.pdf 02_PMA_FOSSO DEL GALLO.pdf 03_VALUTAZIONE_IMP_ACUSTICO.pdf 04_DESC_VALUT_ODORI.pdf 05_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf CAMPIONAMENTI<ul style="list-style-type: none"> FossoDelGallo_impOdorigeno_rev00 I_01_PLAN_QUOTATO_FOSSO_REV.00 I_02_PLAN_PUNTISPIA_FOSSO_REV.00 Relazione Idrologica e idrogeologica Riscontro giudizio VIA Screening relazione di riferimento Allevamenti Fosso del Gallo Srl_riscontro giudizio CCR-VIA CAMPIONAMENTI TERRE E ACQUE<ul style="list-style-type: none"> modulo_a_-comunicazione_di_potenziale_contaminazione_FOSSO_DEL_GALLO PO_01_PGE_piano_gestione_emergenze PO_01_PGO_Piano_gestione_odori QRE_14.05.2022 REG.MANUTENZ.VASHE-LAGUNA-RETEFOGN. REL_CSC_FOSSO DEL GALLO_rev 00 - FIRMATA REL_PRESCRIZIONI_AIA_rev.00 relazione annuale 2021 Relazione Geologica geomorfologica Fosso del Gallo 2022 scheda tecnica geomembrana





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Allevamenti Fosso del Gallo srl- “Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021

PREMESSA

La Ditta **Fosso del Gallo Srl**, nel suo opificio sito in contrada Pianacce nel Comune di Silvi, svolge attività di **allevamento di suini**, per la quale è in possesso del provvedimento **Autorizzazione Integrata Ambientale AIA n. 245/137 del 18.10.2013, aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15/02/2021**, in riferimento al codice IPPC: 6.6 c) *“Impianto per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 750 scrofe”*.

Il Distretto Provinciale di Teramo dell’Arta Abruzzo ha trasmesso al Servizio Valutazioni Ambientali, con nota acquisita agli atti al protocollo n. 436211/20 del 07/12/2020, per le verifiche di competenza, la Relazione conclusiva di valutazione del report per l’anno di riferimento 2018, in cui viene constatato per l’impianto in parola la violazione di quanto previsto dall’art 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 sanzionata dall’art. 29-quattordicesimo comma 6 dello stesso D. Lgs, *“in quanto la Ditta non ha provveduto a comunicare preventivamente all’Autorità Competente (Servizio Politiche Energetiche e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo-DPC025) le seguenti modifiche:*

- *il numero di capi allevati nel 2017 è risultato pari a 8442 la Ditta, con incremento dell’8% della capacità produttiva autorizzata (7776 capi anno tra tra scrofe, verri, suinetti, lattoni e grassi)*
- *sono stati realizzati 63 punti di emissione in atmosfera (ventole), alcuni dei quali ubicati in posizione dislocata rispetto ai 59 previsti nel Q.R.E. allegato all’AIA”*.

A tal proposito la Ditta ha presentato appositi scritti difensivi comunicando che:

- Per quanto concerne il superamento del numero di lattoni è stato un fatto episodico dovuta ad emergenza dell’impianto di destino finale;
- Per quanto attiene i punti di emissione in atmosfera, comunica che in data 14.02.2014 la Ditta ha comunicato a mezzo PEC comunicazione di variazione di lay-out e aggiornamento del QRE.

Conseguentemente il servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot.456820 del 22/12/2020, preso atto di quanto constatato da ARTA Teramo e considerato che l’attività ricade nella tipologia progettuale di cui all’Allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/06 lett. ac):

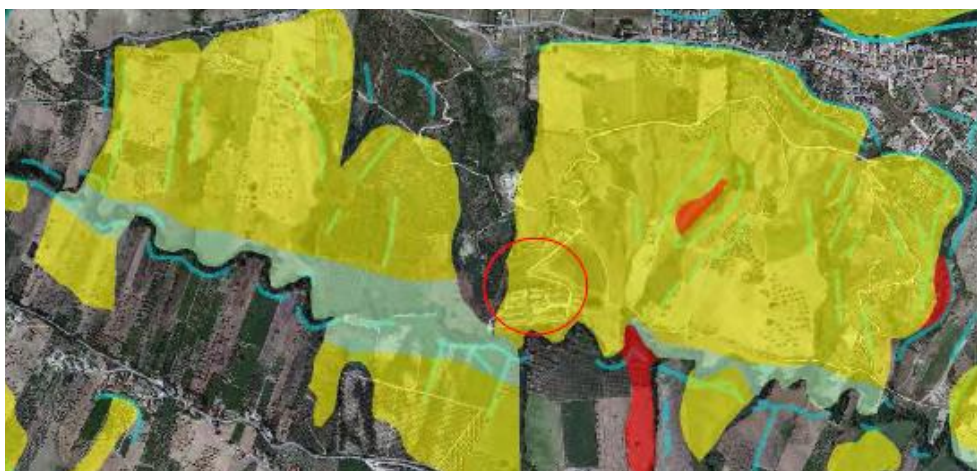
“Impianto per l’allevamento intensivo di pollame o di suini con più di :

- 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 per le galline;
- 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 Kg);
- 900 posti per scofa.

Ha comunicato alla Ditta l’obbligo di sottoporre a procedura di V.I.A. l’intero impianto, ai sensi dell’art.29, comma 3 alla Parte II del D.Lgs. 152/06.

Il sito è cartografato all’interno del **Piano Regionale Paesistico 2004** come *“Insediamenti produttivi consolidati”*. Sull’area sussiste il **vincolo paesaggistico**, in quanto ricade all’interno delle aree di rispetto coste e corpi idrici, tutelate dall’art. 142 comma 1 lett. g del D.Lgs 42/2004 e smi.

È inoltre **ricompreso all’interno dell’area** identificata come *“Area a pericolosità frana P2”* ai sensi del vigente Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico.



Nell’installazione, che consta di **8 capannoni**, con superficie totale dedicata al ricovero pari a circa 9.300 m², vengono eseguite le seguenti attività:

- Allevamento (riproduzione ed ingrasso);
- Gestione alimentazione;
- Gestione della deiezione e successivo spandimento.

La **potenzialità produttiva** del complesso IPPC, come dichiarato, è limitata dalla quantità massima di liquami stoccabili (pari a 16.600 m³) ed è riassunta nella seguente tabella.

Categoria di suino	Potenzialità effettiva					
	N° capi per ciclo	N° cicli per capo	Peso vivo per capo a fine ciclo (kg)	Liquame per anno (mc)	Letame per ciclo (mc)	Azoto escreto per anno (kg)
SCROFE	1000	1	180	7470		9188,1
VERRI	12	1	250	111		136,5
SCROFETTE	165	1	70	427.35		525,6
LATTONI	2685	6.5	15	1584.15		1948,5
GRASSI	2300	1	70	5957.00		7327,1
TOTALE SUINI	6162			15549,5		19125,8

L’impianto riporta i seguenti punti di emissione:

- n. **63 punti di emissione convogliate** in atmosfera dei sistemi di aspirazione;
- n. **9 punti di emissione delle caldaie**;
- n. **18 punti di emissione dai silos di stoccaggio degli alimenti**, dotati di apposito sfiato senza sistema di abbattimento delle **polveri**;
- n. **1 punto di emissione** proveniente dai **fumi del gruppo elettrogeno**.

I **reflui** provenienti dalle stalle vengono convogliati all’interno di n. **2 vasche** (16A e 16B) realizzate in cls armato, di altezza di 12 mt (ma riempite fine a 11.5) con **capacità** utile pari rispettivamente a **5000 e 5600 m³**.

Vi è poi la **vasca n. 17**, una **laguna** con capacità di circa **6000 m³**, di profondità pari a circa 9 m e realizzata tramite scavo su terreno e apposizione di un materassino di bentonite ricoperto da circa 40 cm di argilla sul fondo e sulle sponde della laguna, al di sopra del quale è sistemata una geomembrana in PEAD da 2 mm con giunzioni saldate e collaudate.

Il progetto è stato sottoposto all’esame del CCR-VIA nella seduta del 22/07/2021 all’interno della quale, nel merito, è stato rilasciato Giudizio n. 3469 di rinvio con richiesta delle seguenti integrazioni: «[...]



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

Allevamenti Fosso del Gallo srl- “Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021

1. *Indicare su idoneo supporto cartografico la distanza dell’installazione dal corpo idrico “Fosso del Gallo” e le differenze di quota tra quest’ultimo e l’impianto;*
2. *Nella documentazione si dichiara che l’intera superficie aziendale ammonta a circa 10.000 m2 mentre in altre parti si dichiara che la superficie dedicata al ricovero degli animali è pari a circa 9.300 m2; nel calcolo della potenzialità produttiva massima invece sembra che la SUA sia complessivamente pari a circa 8.500 m2: occorre pertanto chiarire e disambiguare tale aspetto;*
3. *Presentare idonea planimetria con ubicazione di tutti i punti spia delle acque sotterranee, pozzi e piezometri; le denominazioni dovranno essere correlate con le denominazioni di cui ai Rapporti di Prova;*
4. *Fornire la ricostruzione della superficie piezometrica, corredata dai dati di soggiacenza, data delle misure, profondità del pozzo/piezometro, ripetendo le misurazioni in quanto i dati riportati nella relazione geologica ed idrogeologica riguardano una sola misurazione, peraltro, come dichiarato, avvenuta a seguito di un’ingente precipitazione meteorica;*
5. *Fornire i rapporti di prova di tutti gli autocontrolli relativi alle acque sotterranee;*
6. *Fornire i rapporti di prova delle analisi effettuate sui terreni;*
7. *Descrivere in dettaglio le modalità di impermeabilizzazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti e la gestione delle eventuali acque meteoriche di dilavamento in tali aree;*
8. *Presentare la valutazione dell’impatto odorigeno mediante uno studio di ricaduta sito specifico;*
9. *Relazionare in merito alla profondità delle lagune presenti nell’area e chiarire se le vasche 16A e 16B sono interrato o costruite in elevazione;*
10. *Dettagliare le modalità di utilizzazione agronomica degli effluenti».*

Il proponente, dopo aver richiesto la **sospensione dei termini del procedimento per 180 giorni**, come previsto dal comma 5 dell’art. 27-bis, ha comunicato l’avvenuto caricamento delle integrazioni richieste con nota acquisita al prot.n. 14/03/2022. L’Autorità Competente per il PAUR ha quindi disposto un **secondo avviso pubblico**, riaprendo la fase di osservazioni da parte del pubblico per un periodo di 15 giorni.

La **documentazione integrativa è stata quindi sottoposta al CCR-VIA nella seduta del 21/04/2022**. In quella sede l’Autorità Competente per la VIA ha nuovamente espresso **Giudizio n. 3639**, di rinvio con richiesta delle seguenti integrazioni: “[...]”

1. *la planimetria denominata “I_03_PLAN_SUP.PIEZOMETRICA_FOZZO_REV.00”, includendo anche i dati della soggiacenza della falda, rilevati nei due pozzi denominati P1 e P2;*
2. *il campionamento del suolo e i rapporti di prova confrontando gli esiti con i limiti di cui al D. Lgs. 46/19;*
3. *i rapporti di prova delle acque sotterranee con l’indicazione dei limiti di riferimento;*
4. *una relazione in merito alle procedure attuate in esito al rilevamento dei superamenti delle CSC, sia ai sensi del Titolo V alla Parte Quarta al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che come accorgimenti di tipo tecnico-gestionale allo scopo di rilevare e rimuovere le eventuali cause di contaminazione;*
5. *gli esiti dell’ultimo controllo fatto sulla tenuta delle vasche denominate 16A, 16B e della laguna denominata 17;*
6. *l’indicazione di quale dei pozzi denominati P1 e P2 è utilizzato per l’abbeveraggio e quale come solo punto spia;*
7. *una relazione sull’adeguatezza per l’abbeveraggio delle acque del pozzo, stanti le concentrazioni rilevate e i trattamenti effettuati;*
8. *In merito alla staticità ed alla tenuta delle vasche denominate 16A, 16B e 17:*
 - a. *Rappresentare le vasche su sezioni geologico-geotecniche orientate una NS e una EW, all’interno delle quali riportare la sagoma di ingombro delle vasche e le fondazioni con indicazione delle quote relative e assolute;*
 - b. *Verificare, a seguito di rilevamento geomorfologico di dettaglio, lo stato di attività della scarpata fluviale, per verificare la possibilità o meno d’innescio di un movimento retrogrado che potrebbe coinvolgere le vasche 16A e 16B”.*



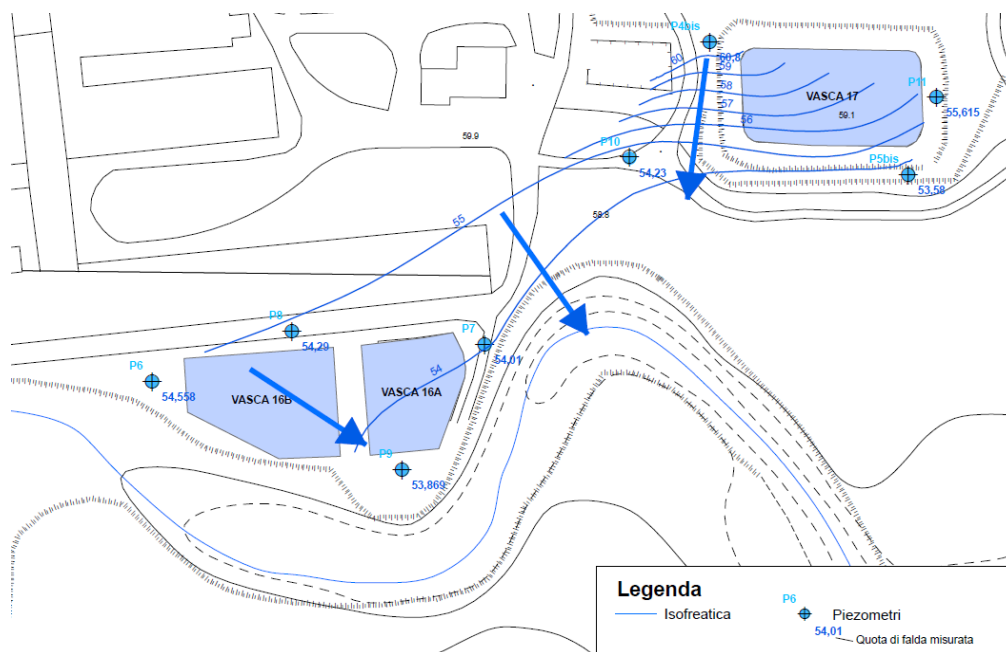
Il proponente ha comunicato l’avvenuto caricamento della documentazione in riscontro al citato Giudizio con nota acquisita al prot.n. 219515 del 07/06/2022.

La presente istruttoria riassume per punti i contenuti della documentazione presentata dal proponente in riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 3639 del 21/04/2022, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

RISCONTRO AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 3639 DEL 21/04/2022

1. la planimetria denominata “I_03_PLAN_SUP.PIEZOMETRICA_FOZZO_REV.00”, includendo anche i dati della soggiacenza della falda, rilevati nei due pozzi denominati P1 e P2

Nella relazione tecnica, file denominato “Relazione Geologica geomorfologica Fosso del Gallo 2022”, a firma del dott. Geol. Stefano Cichella e datata giugno 2022, è presente una carta delle isofreatiche, in scala 1:750 (rilievo dichiarato del 28/05/2022) di cui di seguito si riporta uno stralcio.



2. il campionamento del suolo e i rapporti di prova confrontando gli esiti con i limiti di cui al D. Lgs. 46/19.

Il proponente ha allegato i seguenti rapporti di prova, campionamenti datati 27 maggio 2021, nei quali sono riportati gli esiti con i limiti di cui al Decreto 46/19, non si rilevano superamenti:

- 220418-001_TERRA_P6_SUPERFICIALE
- 220418-002_TERRA_P6_MEDIO
- 220418-003_TERRA_P6_FONDO
- 220418-004_TERRA_P9_SUPERFICIALE
- 220418-005_TERRA_P9_MEDIO
- 220418-006_TERRA_P9_FONDO
- 220418-007_TERRA_P11_SUPERFICIALE
- 220418-008_TERRA_P11_MEDIO
- 220418-009_TERRA_P11_FONDO



3. i rapporti di prova delle acque sotterranee con l’indicazione dei limiti di riferimento

Il proponente richiama i seguenti rapporti di prova, **campionamenti datati 27 maggio 2021, nei quali sono riportati gli esiti con i limiti di riferimento (Tabella 2, All. 5, Parte Quarta, D.Lgs. 152/06):**

- 220417-001_H2O_POZZO2
- 220417-002_H2O_P6
- 220417-003_H2O_P9

In particolare, nei rapporti 220417-002_H2O_P6 e 220417-003_H2O_P9 si riscontra il superamento rispetto ai limiti tabellari delle Concentrazione Soglia di Contaminazione di cui alla tabella 2 All. 5 Titolo V Parte Quarta D. Lgs. 152/06 degli analiti: NITRITI, FERRO, MANGANESE (P6) e MANGANESE (P9).

In merito ai precedenti punti 2 e 3 la ditta precisa che **i campionamenti sui piezometri e sui pozzi sono stati realizzati ed effettuati anche in ambito degli approfondimenti richiesti in merito ai procedimenti di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e smi.**

4. una relazione in merito alle procedure attuate in esito al rilevamento dei superamenti delle CSC, sia ai sensi del Titolo V alla Parte Quarta al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che come accorgimenti di tipo tecnico-gestionale allo scopo di rilevare e rimuovere le eventuali cause di contaminazione

Per quanto attiene tale punto il proponente allega alla documentazione la “*Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale (art. 242 comma 1, art. 244 comma 1, art. 249 - D. Lgs. 152/2006; art. 4 comma 1 – D.M. 31/2015 – D.M. 46/2019)*”, datata **06/06/2022** ed **indirizzata agli Enti competenti in materia di siti potenzialmente contaminati.**

Viene inoltre allegata alla documentazione la Relazione illustrativa relativa al superamento CSC per le acque di falda, a firma del legale rappresentante della Ditta e datata 06/06/2022.

In detta relazione viene riportato che **in data 16/05/2022 la ditta ha avviato una campagna geognostica realizzando n. 6 carotaggi** e ha adibito gli stessi a piezometri così da implementare la rete piezometrica interna al proprio sito. Si dichiara inoltre che in data **06.06.2022 si ricevevano i referti dei risultati** riguardanti il campionamento.

In particolare, nei rapporti 220417-002_H2O_P6 e 220417-003_H2O_P9 si riscontra il **superamento rispetto ai limiti tabellari delle Concentrazione Soglia di Contaminazione** di cui alla tabella 2 All. 5 Titolo V Parte Quarta D. Lgs. 152/06 degli analiti **NITRITI, FERRO, MANGANESE (P6) e MANGANESE (P9).**

Viene descritto che **il superamento interessa i piezometri denominati P6 e P9**, i quali sono ubicati a **SUD del fabbricato in cui insistono le stalle** in prossimità delle vasche di stoccaggio dei liquami denominate 16a e 16b e specificando che **i superamenti sono circoscritti ai piezometri P6 e P9** e per la sola matrice ACQUE.

Il legale rappresentante afferma che allo stato attuale, non è possibile definire la provenienza della potenziale fonte inquinante, né l’estensione areale non avendo avuto eventi che possano ricondursi a sversamenti accidentali o incidenti in tal senso.

I potenziali bersagli vengono individuati nei **pozzi di emungimento** che insistono nella zona circostante e relativi usi previsti.

La ditta dichiara altresì che **provvederà a fermare le attività agricole nei terreni circostanti** in attesa di approfondimenti sulle cause di tali parametri e contestualmente **eseguirà un controllo di tutta la rete fognaria** esistente al fine di verificare eventuali perdite ignote, intervenendo immediatamente al riscontro di eventuali anomalie e, **in via precauzionale vuoterà le vasche per un controllo sulla loro integrità.** Il tutto, come dichiarato, verrà posto in essere d’intesa **con le tempistiche necessarie per la gestione** attraverso piani di spandimento **degli effluenti e dei volumi.**

È dichiarato che **si valuterà**, qualora le successive indagini confermassero il superamento, la **messa in sicurezza d’emergenza** andando ad inserire un **impianto di pompaggio nel Pozzo 1** (pozzo spia esistente) e

contestualmente si continuerà ad emungere anche l'acqua del pozzo denominato **Pozzo 2** al fine di **creare un richiamo delle acque di falda e contenere la migrazione** della presunta contaminazione.

È riportato inoltre che l'acqua emunta verrà **accumulata nelle cisterne** utilizzate per la distribuzione dell'abbeveraggio degli animali dell'allevamento e, previo trattamento, **utilizzata a scopo di abbeveraggio**.

Si afferma inoltre che qualora i superamenti verranno confermati la ditta si attiverà per la predisposizione del piano di caratterizzazione nel rispetto del Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

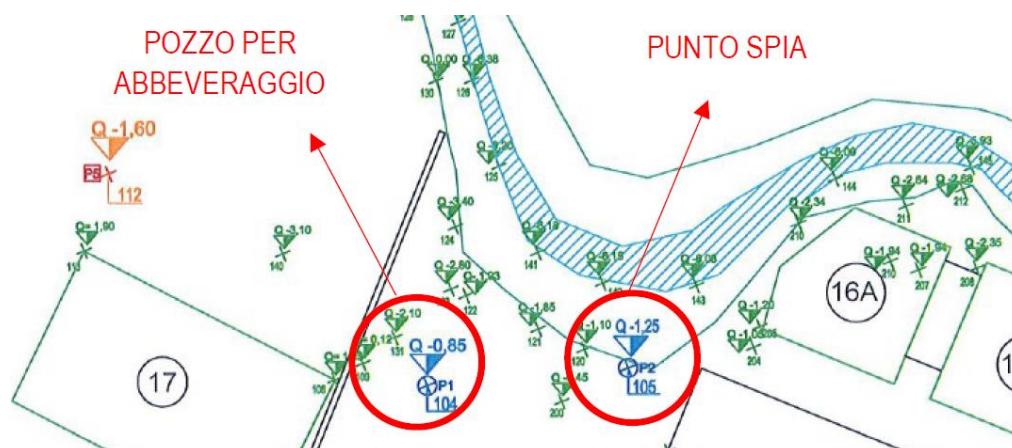


5. gli esiti dell'ultimo controllo fatto sulla tenuta delle vasche denominate 16A, 16B e della laguna denominata 17

Viene dichiarato che la **geomembrana a copertura della laguna** denominata 17 è stata **sostituita ad ottobre 2017** e si allega la scheda tecnica del prodotto. Il proponente allega anche lo **stralcio del registro degli autocontrolli**.

6. l'indicazione di quale dei pozzi denominati P1 e P2 è utilizzato per l'abbeveraggio e quale come solo punto spia

Il proponente riporta lo stralcio della planimetria denominata I_02_PLAN_PUNTISPIA_FOSSO_REV.00 dichiarando che il pozzo denominato **P1** funge da **abbeveraggio** per i capi allevati, mentre il pozzo denominato **P2** funge da **punto spia**.



7. una relazione sull’adeguatezza per l’abbeveraggio delle acque del pozzo, stanti le concentrazioni rilevate e i trattamenti effettuati

Il proponente allega l’**autodichiarazione del veterinario** aziendale Dott.ssa Del Giudice Anna, la quale dichiara che “*In funzione delle analisi microbiologiche eseguite recentemente dalla ditta sull’acqua di abbeveraggio e che vengono ripetute regolarmente con una cadenza di 1 volta/anno e confrontandole poi anche con i valori storici di tali analisi, si reputa che l’acqua di bevanda proveniente dal pozzo dell’allevamento, non necessita di trattamenti sanificanti (es. clorazione) e che può essere somministrata agli animali allevati come tal quale... [omissis]*”

Viene aggiunto che comunque la ditta ha **installato apposito sistema di disinfezione** a base di ipoclorito di sodio, ubicato come mostrato nella planimetria seguente.



8. In merito alla staticità ed alla tenuta delle vasche denominate 16A, 16B e 17:

- a. **Rappresentare le vasche su sezioni geologico-geotecniche orientate una NS e una EW, all’interno delle quali riportare la sagoma di ingombro delle vasche e le fondazioni con indicazione delle quote relative e assolute**
- b. **Verificare, a seguito di rilevamento geomorfologico di dettaglio, lo stato di attività della scarpata fluviale, per verificare la possibilità o meno d’innesco di un movimento retrogrado che potrebbe coinvolgere le vasche 16A e 16B**

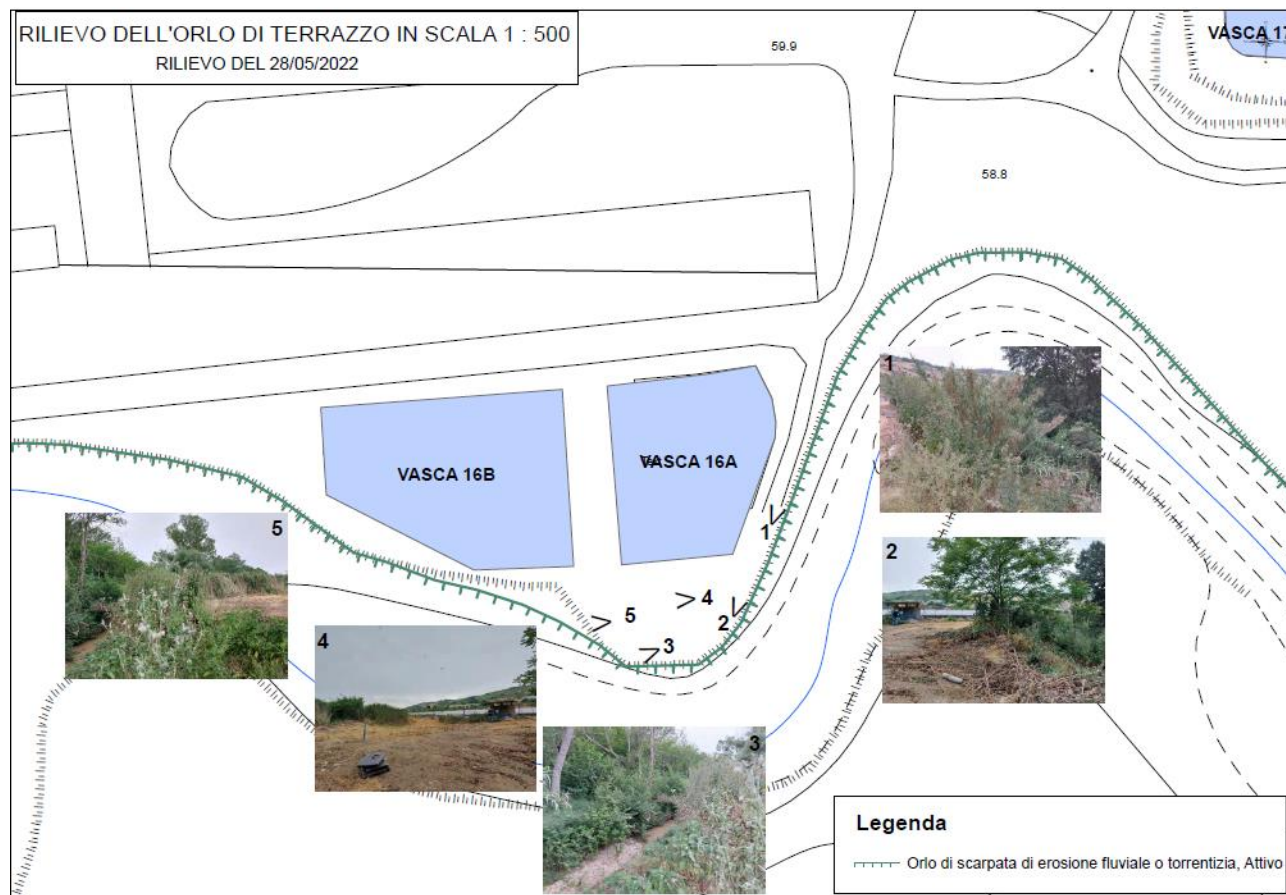
Il proponente fa riferimento alla relazione tecnica, file denominato “*Relazione Geologica geomorfologica Fosso del Gallo 2022*”, datata giugno 2022 ed a firma del dott. geol. Stefano Cichella.

Il proponente precisa che **non è stato possibile redigere le sezioni geologiche - geotecniche** effettive delle vasche poiché, in seguito di richiesta di accesso agli atti effettuata in **comune**, lo stesso **non ha rinvenuto la documentazione tecnica** inerente la progettazione delle vasche e della concessione edilizia degli anni ’80. Pertanto, come dichiarato, l’unica alternativa al fine di ricostruire le dimensioni effettive delle vasche, è quella di svuotarle completamente ed effettuare un rilievo, che non è stato possibile eseguire nei tempi concessi. La ditta si impegna, entro 6 mesi dal rilascio del PAUR, a svuotare le vasche, effettuare un rilievo puntuale delle vasche e della laguna e di presentare all’A.C. la rappresentazione delle stesse su sezione geologiche - geotecniche orientate, all’interno delle quali saranno riportate le sagome di ingombro e le fondazioni con indicazione delle quote relative e assolute.

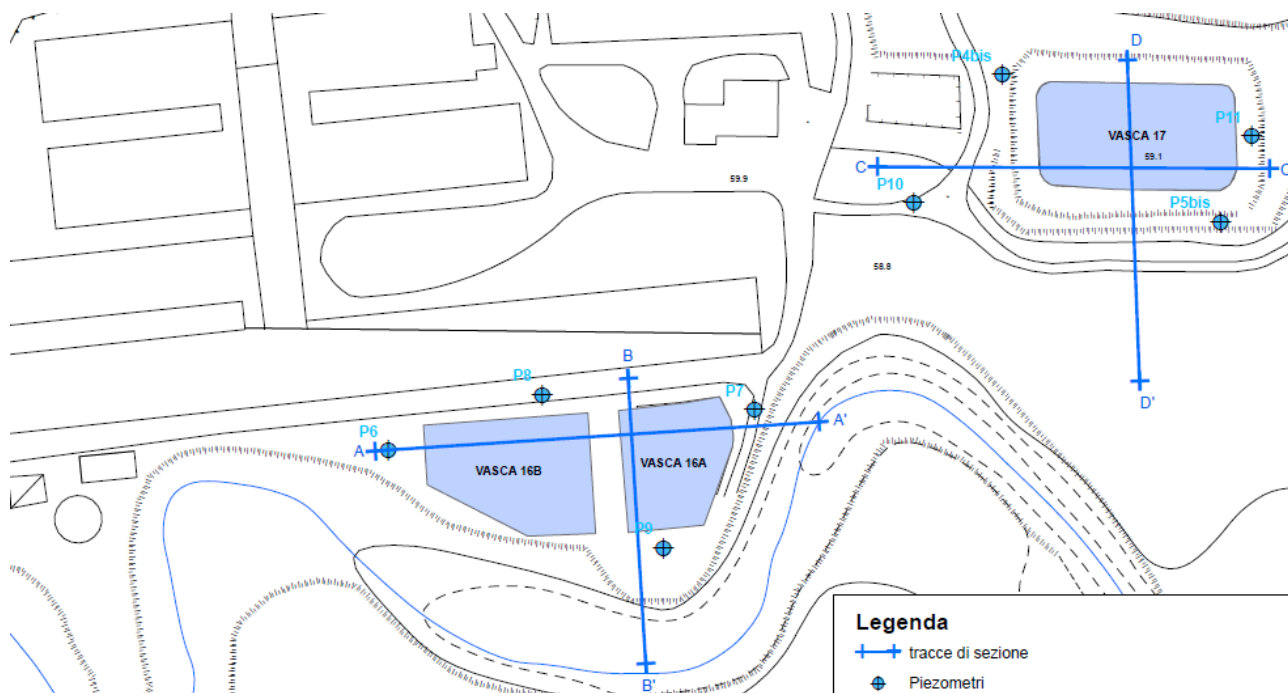
Per quanto attiene al rilevamento geomorfologico, si dichiara che è stata **ipotizzata una profondità delle vasche di 12 mt**, come da memoria storica, ed è emerso che a prescindere dalla profondità delle stesse, **la loro presenza risulta stabile** nel tempo.

Nella citata relazione il tecnico riporta che, sebbene l’area di studio, non sia posta in prossimità di orli di frana, scarpate strutturali, scarpate di origine marina o orli glaciali, è **presente l’orlo di terrazzo fluviale attivo**, posto in prossimità delle vasche 16a e 16b. Il tecnico dichiara che **l’orlo si presenta vegetato per l’intero tratto studiato**, e riporta inoltre una **serie di foto satellitari storiche**, per asserire che lo stesso non

mostra variazioni rispetto all'assetto originario, presente prima dello sviluppo dei capannoni di allevamento. Questo sarebbe a dimostrazione di una buona stabilità dell'assetto in pianta.

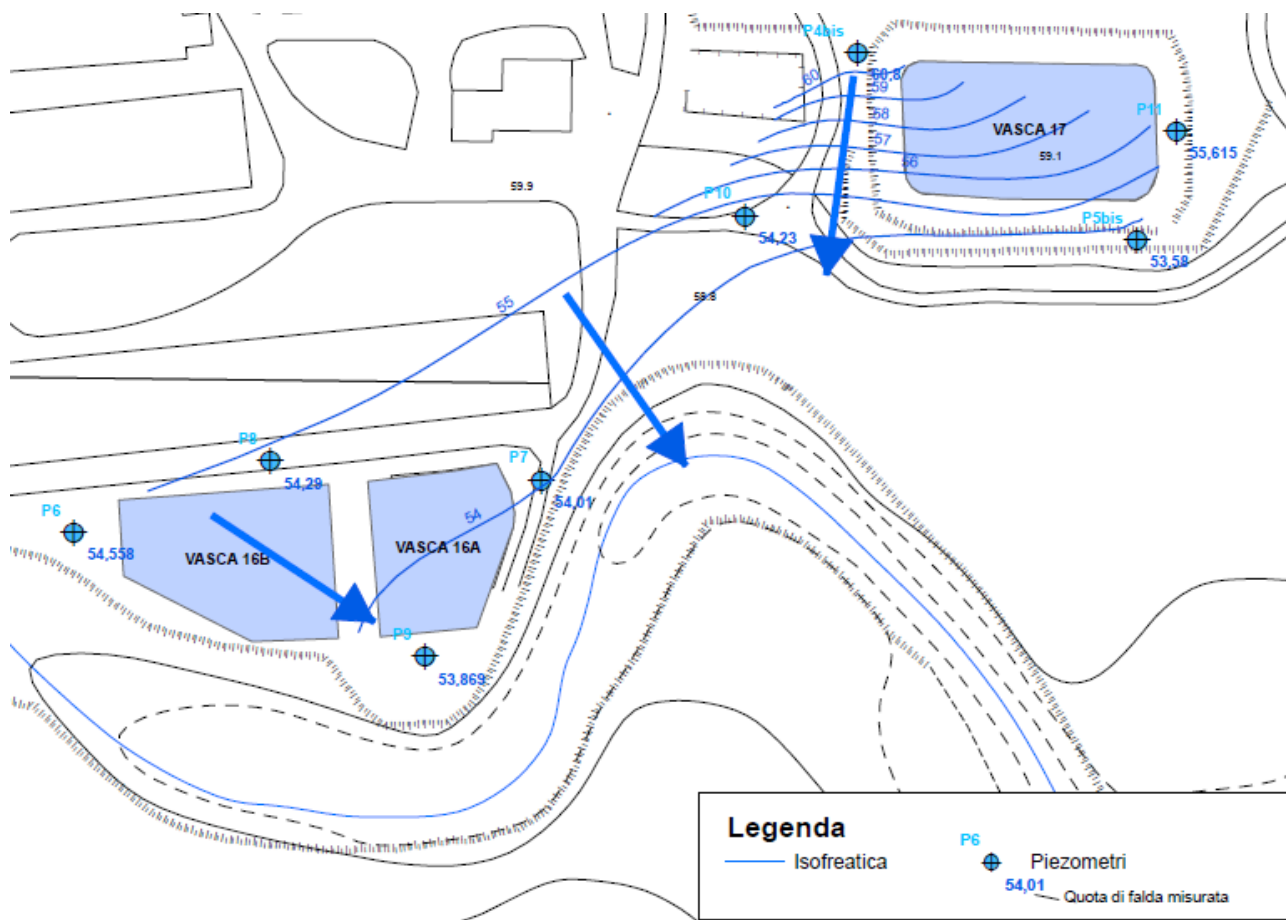


Come descritto, il tecnico ha **eseguito delle indagini supplementari** (realizzazione sondaggi geognostici P6, P7, P8, P9, P10 e P11), integrate ai dati pregressi a disposizione (P4bis e P5bis).



Nella valutazione delle condizioni idrogeologiche è stato **misurato il livello di falda nei piezometri installati**, in particolare a seguito di una ingente precipitazione meteorica, il risultato della lettura è riportato di seguito.

sigla piezometro	quota assoluta bocca pozzo (m.s.l.m.)	Rilievo Falda m da piano piazzale	Quota assoluta falda m s.l.m.
P4bis	63.3670	-2.56	60.8070
P5bis	58.8000	-5.22	53.5800
P6	59.1080	-4.55	54.5580
P7	58.8930	-4.88	54.0130
P8	59.3100	-5.02	54.2900
P9	57.5890	-3.72	53.8690
P10	59.8000	-5.57	54.2300
P11	62.0550	-6.44	55.6150



Secondo il tecnico, quindi, l'area è costituita da seguenti domini idrogeologici:

- **dominio idrogeologico dei depositi continentali** che, per le sue caratteristiche granulometriche è associabile a valori dei coefficienti di permeabilità valutati mediante prove di permeabilità (k) tra $1,57 * 10^{-7} \text{ cm/s} < k < 4,13 * 10^{-8} \text{ cm/s}$;
il tecnico afferma che nonostante i bassi valori di permeabilità, non può essere escluso che una filtrazione potrebbe essere presente da monte verso valle (diretta verso il fosso del Gallo), sostenuta dalla formazione di base impermeabile, è possibile che l'acqua attraversi il corpo idrogeologico all'interno dei livelli con minor tenore di grana fina pertanto può subire oscillazioni rilevabili in concomitanza di precipitazioni atmosferiche;
- **dominio idrogeologico del substrato sovraconsolidato**, disposto in posizione stratigrafica sottostante il precedente, si presenta come mezzo a permeabilità molto bassa ($k < 10^{-8} \text{ m/s}$) e rappresenta l'acquiclude.

È descritto che i valori di permeabilità dichiarati sono stati ricavati mediante n. 2 prove di permeabilità a carico variabile LEFRANC della durata di 2 ore ciascuna eseguite nel sondaggio P5bis, i cui risultati sono riportati all'interno dell'allegato alla relazione.

In merito al **modello geologico del sottosuolo**, viene descritta la presenza di depositi alluvionali a grana grossa, ben individuabili in profondità nella porzione sepolta in corrispondenza delle aree occupate dalle vasche 16A e 16 B, mentre i depositi recenti del fosso del Gallo sono rappresentati da lenti di sabbie e ghiaie sabbiose/limose, con presenza di materiale torboso.

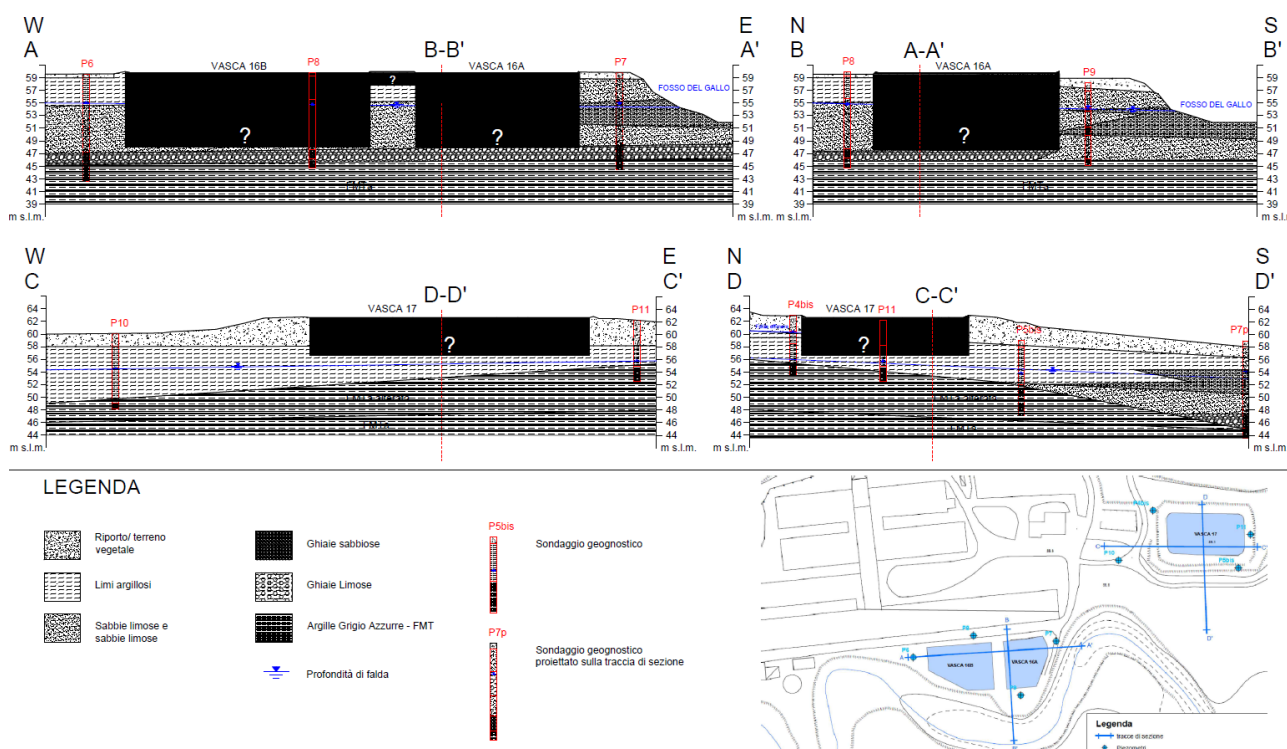
I depositi alluvionali più antichi sono sigillati dai depositi di frana superficiali, mentre i depositi alluvionali recenti si trovano in eteropia con i depositi di frana, questi ultimi sono costituiti da materiale a grana fina e localmente a grana più grossolana, organizzati in livelli e piccole lenti, in assetto caotico ed eteropico sia lateralmente che verticalmente.





Si conclude che proprio la **presenza di questi livelli e sacche locali potrebbero permettere l'instaurarsi di falde effimere** e sospese particolarmente sensibili alle escursioni stagionali, viceversa la falda acquifera intercettata nella porzione di valle sembra essere continua e connessa ai depositi alluvionali del fosso del Gallo.

Di seguito le sezioni geologiche ricostruite dal tecnico.



Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

Dott.ssa Chiara Forcella